



Divisione Trasporto Regionale
Direzione Regionale Lazio
Commerciale

Verbale Riunione MOSP

Riunione del
4 febbraio 2010

VERBALE

RIUNIONE del 4 febbraio 2010

Presenti : DR Lazio: Mariella Polla, Amelia Italiano, Luciano Vattai, Luigi Rossi, Enzo Lustrati; Paola Delle Chiaie

MOSP: Massimo Candy, Alessandro Farnesi

Italiano: In apertura della riunione per strutturare l'incontro, riassume le richieste del MOSP per macro temi, come avanzate con e-mail del 15 gennaio. In particolare, i temi di cui sopra sono:

- 1) specializzazione dei turni del Materiale TAF , con assegnazione del TAF ricondizionato alla tratta Cesano – Roma e del TAF ordinario alla tratta Viterbo - Roma.
- 2) Istituzione di nuovi servizi diretti nelle fasce pendolari da e per Viterbo;
- 3) Velocizzazione del treno 7580 con precedenza a La Storta con il metropolitano per Cesano;
- 4) Velocizzare il treno 21929 eliminando i conflitti con il 21927.
- 5) Il nuovo materiale rotabile.

Polla: prima di avviare l'analisi dei temi proposti chiede al MOSP una valutazione dei risultati conseguiti con la modifica d'orario 2009-10.

Candy: esprime una valutazione complessivamente positiva e sottolinea che l'intento dell'odierno incontro si propone di limare alcune piccole criticità che comportano ritardi dell'ordine di 5 /7 minuti.

Polla: rispetto al tema di cui al Punto 1) evidenzia che è stata disposta l'assegnazione dei TAF riqualificati alla tratta per Cesano tutte le volte che è materialmente possibile, tuttavia ad oggi non è possibile prevederlo in fase di programmazione.

Rossi: aggiunge che oggi si cerca di assegnare il TAF riqualificato in uscita dall'Officina di Smistamento.

Vattai: su tale tema precisa che entro il 2010 tutti i 35 TAF assegnati alla DR Lazio saranno riqualificati, per cui nell'area metropolitana saranno assicurati dei tempi di salita e discesa più rapidi.

Candy : esprime il disagio dei pendolari di VT che trovano poco confortevoli i sedili dei TAF e chiede l'assegnazione di treni Vivalto.

Italiano: comprendendo il disagio espresso informa che al momento non è possibile impiegare tale tipologia di treno sulla FR 3 perché impiegata su linee ad alta frequentazione e con offerta di servizi con cadenza oraria, su cui non è possibile impiegare una tipologia di treni diversi (sulla linea FR 6, per esempio, ci sono frequentazioni di 1.200 viaggiatori per treno) . Tuttavia, nel medio periodo, si può verificare se con orario 2010-11, è possibile effettuare con treni diversi dai TAF alcuni treni VT-RM, mentre nel medio – lungo termine (2 -3 anni), alla luce degli investimenti che Trenitalia sta avviando anche per i servizi del Lazio, è possibile prevedere l'impiego di treni con sedute più confortevoli sui collegamenti medesimi.

Candy: prosegue affermando che il treno diretto R.7581, dal cambio orario, viaggia regolarmente, mentre permane il problema del R.21929 che viene rallentato dalla marcia del precedente treno R. 21927, in partenza da Bracciano già con 5 minuti di ritardo. Chiede quindi di anticipare la partenza di quest'ultimo treno od in alternativa prevedere la partenza da Cesano.

Vattai: precisa che per la partenza anticipata del R.21927 creerebbe un buco per la clientela di Cesano di 20 minuti. L'attuale cadenzamento infatti prevede da Cesano 1 treno ogni 10 minuti. Dal punto di vista commerciale non è opportuno eliminare in quell'orario un treno per la tratta Bracciano/Cesano utilizzato da moltissimi pendolari tra i quali gli studenti per raggiungere le scuole presenti sulla linea. Inoltre l'attestazione del treno

21927 a Cesano non sarebbe possibile per mancanza di binari per la sosta prolungata.

Polla : ritiene che il problema si debba risolvere regolarizzando la partenza da Bracciano del treno R. 21927 da parte della Sala Operativa e nel contempo con la gestione degli anticipi corsa da Cesano , previsti nell'orario , dei treni 7303,21927 e 21929.

Candy sottolinea che la regolarizzazione della partenza del treno R. 21927 , con l'analisi delle cause che ne determinano il ritardo in partenza , dovrebbe garantire la puntualità anche ai successivi collegamenti.

Vattai si rende disponibile a monitorare l'invio a vuoto utilizzato per il R. 21927 per verificare se ci sono criticità strutturali.

Candy: per i treni del pomeriggio chiede di verificare la possibilità di velocizzare il percorso del treno R. 7580 con eventuale precedenza a La Storta del treno R.7430 o con l'anticipo della partenza da Roma Ostiense rispetto al 7430.

Vattai : l'anticipo della partenza del 7580 da Roma Ostiense non sarebbe possibile in quanto una volta giunto a Vetralla dovrebbe attendere l'arrivo del treno 22161, che già incrocia a Viterbo P.Romana il treno 21946; tra le stazioni di Vetralla e Viterbo P. Romana non esistono altri punti d'incrocio. Ricorda che, per introdurre i due semidiretti 21946 e 21948 e il diretto 7580 , era già stato soppresso il treno 22157 e sostituito con bus; la soppressione del 22161 creerebbe un buco di tre ore nell'offerta ferroviaria da Viterbo verso Roma.

Viceversa, è possibile verificare che la precedenza a La Storta venga effettuata in tutti i casi di anormalità della circolazione, ma non può essere programmata in orario in quanto i tempi tecnici per effettuare la precedenza, provocherebbero un ritardo di 4/ 5 minuti sull'arrivo del 7430 a Cesano , soprattutto in considerazione che la percorrenza di questo treno tra La Storta e Cesano è di soli 8 minuti.

Italiano: in ordine alla istituzione di nuovi servizi diretti e semidiretti tra Roma Ost. e Viterbo nella fascia oraria pomeridiana , si rileva che a causa dei vincoli del semplice binario tra Cesano e Viterbo non è possibile istituire nuovi servizi senza contemporaneamente modificare l'attuale modello di offerta. E' evidente che dovrebbe essere rivisitata completamente tutta l'offerta ferroviaria da Viterbo verso Roma, con sostituzione di servizi ferroviari con bus, per consentire l'effettuazione dei treni diretti/veloci; in caso contrario tra incroci e precedenze, i tempi di percorrenza sarebbero

comunque lunghi. La possibilità di elaborare un nuovo tipo di offerta non è però da escludere se si considera un orizzonte temporale diverso dal breve periodo, nell'ambito di una concertazione con la Regione e enti locali interessati e a valle degli investimenti che si stanno realizzando.

La riunione termina alle ore 18,00

QUI SOTTO IL VERBALE CON LE NOSTRE CONTRODEDUZIONI:

Italiano: In apertura della riunione per strutturare l'incontro, riassume le richieste del MOSP per macro temi, come avanzate con e-mail del 15 gennaio. In particolare, i temi di cui sopra sono:

- 1) specializzazione dei turni del Materiale TAF , con assegnazione del TAF ricondizionato alla tratta Cesano – Roma e del TAF ordinario alla tratta Viterbo - Roma.
specializzazione dei turni del Materiale TAF , con assegnazione del TAF ricondizionato alla tratta Cesano – Roma ed alla tratta Viterbo - Roma dei treni che la mattina presto effettuano tutte le fermate Es. 22135.
- 2) Istituzione di nuovi servizi diretti nelle fasce pendolari da e per Viterbo;
- 3) Velocizzazione del treno 7580 con precedenza a La Storta con il metropolitano per Cesano;
- 4) Velocizzare il treno 21929 eliminando i conflitti con il 21927.
- 5) Il nuovo materiale rotabile.

Polla: OMISSIS.....

Candy: OMISSIS

Polla: OMISSIS

Rossi: OMISSIS

Vattai: OMISSIS

Candy : esprime il disagio dei pendolari di VT che trovano poco confortevoli i sedili dei TAF e chiede l'assegnazione di treni Vivalto.

Italiano: comprendendo il disagio espresso informa che al momento non è possibile impiegare tale tipologia di treno sulla FR 3 perché impiegata su linee ad alta frequentazione e con offerta di servizi con cadenza oraria, su cui non è possibile impiegare una tipologia di treni diversi (sulla linea FR 6, per esempio, ci sono frequentazioni di 1.200 viaggiatori per treno) . Tuttavia, nel medio periodo, si può verificare se con orario 2010-11, è possibile effettuare con treni diversi dai TAF alcuni treni VT-RM, mentre nel medio – lungo termine (2 -3 anni), alla luce degli investimenti che Trenitalia sta avviando anche per i servizi del Lazio, è possibile prevedere l'impiego di treni con sedute più confortevoli sui collegamenti medesimi.

Non sembra impossibile prevedere almeno una coppia di Vivalto nel breve periodo(almeno per i treni diretti 7580-7581) eventualmente prelevandoli da quelle tratte in orari con minor frequenza. Fascia 10-15.

Candy: prosegue affermando che il treno diretto R.7581, dal cambio orario, viaggia regolarmente, mentre permane il problema del R.21929 che viene rallentato dalla marcia del precedente treno R. 21927, in partenza da Bracciano già con 5 minuti di ritardo. Chiede quindi di anticipare la partenza di quest'ultimo treno od in alternativa prevedere la partenza da Cesano.

Vattai: precisa che per la partenza anticipata del R.21927 creerebbe un buco per la clientela di Cesano di 20 minuti. L'attuale cadenzamento infatti prevede da Cesano 1 treno ogni 10 minuti. Dal punto di vista commerciale non è opportuno eliminare in quell'orario un treno per la tratta Bracciano/Cesano utilizzato da moltissimi pendolari tra i quali gli studenti per raggiungere le scuole presenti sulla linea. Inoltre l'attestazione del treno 21927 a Cesano non sarebbe possibile per mancanza di binari per la sosta prolungata.

Il 21927 anche in quest'ultimo periodo continua ad avere problemi. Anche per questo treno è indispensabile avere il materiale ricondizionato ed inoltre (nuova proposta) potremmo pensare di anticiparne la partenza con piccolo allungamento dei tempi di percorrenza sulla carta, per avere almeno la

certezza che non parta in ritardo. ES. partenza prevista oggi 7.13, spostata a 7.09 ed effettuare gli anticipi di corsa da Cesano di cui qui sotto.

Polla : ritiene che il problema si debba risolvere regolarizzando la partenza da Bracciano del treno R. 21927 da parte della Sala Operativa e nel contempo con la gestione degli anticipi corsa da Cesano , previsti nell'orario , dei treni 7303,21927 e 21929.

Candy OMISSIS

Vattai OMISSIS

Candy: per i treni del pomeriggio chiede di verificare la possibilità di velocizzare il percorso del treno R. 7580 con eventuale precedenza a La Storta del treno R.7430 o con l'anticipo della partenza da Roma Ostiense rispetto al 7430.

Vattai : l'anticipo della partenza del 7580 da Roma Ostiense non sarebbe possibile in quanto una volta giunto a Vetralla dovrebbe attendere l'arrivo del treno 22161, che già incrocia a Viterbo P.Romana il treno 21946; tra le stazioni di Vetralla e Viterbo P. Romana non esistono altri punti d'incrocio. Ricorda che, per introdurre i due semidiretti 21946 e 21948 e il diretto 7580 , era già stato soppresso il treno 22157 e sostituito con bus; la soppressione del 22161 creerebbe un buco di tre ore nell'offerta ferroviaria da Viterbo verso Roma.

Viceversa, è possibile verificare che la precedenza a La Storta venga effettuata in tutti i casi di anormalità della circolazione, ma non può essere programmata in orario in quanto i tempi tecnici per effettuare la precedenza, provocherebbero un ritardo di 4/ 5 minuti sull'arrivo del 7430 a Cesano , soprattutto in considerazione che la percorrenza di questo treno tra La Storta e Cesano è di soli 8 minuti.

La velocizzazione del diretto 7580 si è richiesta per evitare l'incrocio di Vetralla e quindi con tempi di minor percorrenza, si è previsto l'incrocio a Viterbo con il treno 22161. Noi riteniamo il sorpasso in uscita a La Storta proponibile e se la problematica è solo di aspetto tecnico, vi sottoponiamo queste considerazioni:

- 1) Va da sé che non è soluzione ottimale, ma stiamo chiedendo un piccolo sacrificio 4/5 minuti ai soli viaggiatori tra La Storta e Cesano che

comunque possono scegliere , alla modica cifra di un euro, in alternativa un ventaglio di treni ogni 7/10 minuti.

- 2) Il diretto è il solo treno di ritorno per la città di Viterbo , ad un prezzo 5 volte superiore, in questo momento gravato di 5/7 minuti di ritardo cronico su tempi di percorrenza di 1 ora e mezza.

Chi è maggiormente penalizzato ?

E comunque il sorpasso è già stato da Voi proposto ad RFI per studiarne la fattibilità e la realizzazione vi sarebbe di grande pubblicità.

Italiano: OMISSIS

La riunione termina alle ore 18,00